

**RISTRUTTURAZIONI.** Dopo At&t pesanti riduzioni di personale nelle tlc anche in Europa



## Stati Uniti: nei grandi gruppi 400mila «tagli»

MARCO TEDESCHI

ROMA 140 mila tagli annunciati alla At&t non sono altro che la punta dell'iceberg di un trend ormai insediato nell'economia americana la strategia dei grandi gruppi per rendere efficaci le grandi industrie a stelle e strisce ha infatti prodotto la scomparsa di 400 mila posti di lavoro nel '95. Lo rende noto uno studio di una delle società di consulenza più qualificate del paese nordamericano la Challenger Gray & Christmas con sede a Chicago sottolineando che in fondo non l'anno appena concluso è andata relativamente bene visto che nel '93 si toccò il picco di 615.186 posti di lavoro cancellati sempre nella grande industria.

**Ultimi fuochi?**

Una constatazione positiva viene però da Richard Belous, economista capo del National planning

associates, uno dei pensatori economici di Washington secondo il quale l'era dei grandi tagli volge al termine perché c'è rimasto poco da tagliare e perché le grandi aziende di rendono conto che altri tagli sarebbero controproducenti. Un'altra considerazione positiva è invece quella che con il conforto della statistica dimostra che oltre il 90% dei nuovi disoccupati ha trovato un nuovo lavoro in meno di sei mesi. Di preoccupante periodo è il fattore psicologico: anche i lavoratori che hanno un posto solo - spiega l'esperta del mercato del lavoro Audrey Freedman - hanno paura di perderlo. Ad At&t per esempio hanno già denunciato i sintomi di ansia e di angoscia molti dipendenti in settori nei quali l'azienda ha già annunciato che non opererà tagli in quanto strategici.

Non ha l'ampiezza brutale del taglio annunciato dalla At&t ma anche nelle telecomunicazioni europee c'è un problema occupazionale in quello che pur dovrebbe restare il grande business del 2000. In molti paesi della comunità in fatti i maggiori operatori del settore delle telecomunicazioni stanno operando riduzioni del personale spesso in connessione con operazioni di privatizzazione, ristrutturazione societaria e liberalizzazione dei servizi. In Italia ad esempio la nascita di Telecom Italia (frutto della fusione di quattro aziende: Sip, Italcable, Asst e Telespazio) ha portato ad un accordo di riorganizzazione del personale che prevede circa 12 mila esuberanti. Nulla di paragonabile con il caso At&t e comunque ora i sindacati sono abbastanza tranquilli. Il piano delle politiche di investimento e ristrutturazione in Italia - afferma il segretario confederale della Cgil Walter Cordera -

è chiaro e comunque lo ritengo sufficientemente per gestire il prossimo triennio. La liberalizzazione comunque fa anche entrare nuovi operatori sul mercato che creano nuovi posti di lavoro e questo il caso sempre per restare in Italia del secondo operatore per i telefoni europei l'OmniTel che dalla sua costituzione ad oggi ha già assunto più di 1.700 persone. Le tlc in Europa. E nel resto d'Europa. Vediamo la situazione dei principali paesi in Gran Bretagna British Telecom (130 mila dipendenti) ha già completato il massiccio programma di tagli occupazionali avviato cinque anni fa. Dal '91 ad oggi il gigante delle tlc inglesi ha infatti tagliato 100 mila posti tramite prelievi nomici. Quest'anno sono previsti circa 5-10 mila esuberanti. Anche se Bt sta ancora cercando di eliminare posti di lavoro - afferma un por-

tavoce - il programma di snellimento sul fronte dell'occupazione è stato completato. Quanto alle nuove sfide che attendono il gruppo il nuovo presidente della compagnia nel suo messaggio di Capodanno ai dipendenti ha descritto così il '96. Allacciatevi le cinture di sicurezza perché siamo pronti per una corsa sulle montagne russe. In Francia France Telecom ha appena annunciato un programma di riorganizzazione volto a rafforzare la competitività in vista della deregulation europea che scattava dal 1998. Ma questo programma - affermano alla compagnia - non comporterà esuberanti in Spagna invece la Telefonica (azienda di cui lo stato spagnolo controlla ancora il 19,8%) ha varato un piano di riduzione del personale che prevede la riduzione del personale dalle 72.500 unità del marzo '95 a 60.000 entro la fine del '99.

## Contratti: quest'anno rinnovi per oltre 8 milioni di lavoratori

NOSTRO SERVIZIO

ROMA Sono almeno 8 milioni i lavoratori privati e pubblici per i quali nel corso del 1996 avranno scadenza i contratti di lavoro mentre in svolgimento la contrattazione aziendale. A fine '95 è scaduto il primo biennio salariale per i pubblici dipendenti (3,5 milioni di addetti) per ferrovie ed autoferrovie (300 mila) e per i dipendenti del credito ed assicurazioni (300 mila) mentre entro l'anno in corso andranno a scadere grossi contratti privati metalmeccanici (1,2 milioni) turismo (900 mila) commercio e grande distribuzione (un milione) legno (500 mila) più altri minori (vetro, lampade edilizia) per un totale di più di 4 milioni di addetti. Contemporaneamente e in svolgimento in diverse categorie la contrattazione aziendale o come nei chimici, alimentari e tessili è stata realizzata per un quota consistente. I metalmeccanici ad esempio hanno già presentato piattaforme in 2 mila aziende (430 mila in altrettanti) anche di grandi dimensioni (Fiat) o hanno raggiunto accordi come per Zanussi, Ferrar e Finisiel.

**Il nodo differenziale.** Per tutti i contratti da rinnovare pubblico impiego in testa il nodo decisivo riguarda il recupero del differenziale salariale tra inflazione programmata e reale: pari al 3% e gli incrementi per il biennio 96-97. Il punto decisivo è proprio questo - dice Giuseppe D'Aloja responsabile del centro studi Monitor Lavoro della Cgil - recupero del differenziale di inflazione e incrementi salariali per il biennio successivo. I conti Cgil sono chiari: il recupero tra inflazione reale (5,5 medio nel '95) e inflazione programmata (2,5%) sulla base della quale furono rinnovati e di 3 punti. Poi ci sono gli incrementi per il biennio 96-97. È ovvio che il

contratto dei pubblici dipendenti è alquanto importante - aggiunge D'Aloja - in quanto può offrire albi a chi non vuole riconoscere gli impegni dell'accordo del '23 luglio. Di fatto le risorse per il rinnovo contrattuale dei dipendenti pubblici sono scarse: i 7 mila miliardi previsti dalla finanziaria non sono sufficienti ad assicurare secondo i sindacati recupero e nuovi aumenti. Altra partita ostica è il contratto per i 300 mila tra ferrovie ed autoferrovie. Pochi gli stanziamenti previsti rispetto alla richiesta di 1.200.160 miliardi. Il riallineamento delle retribuzioni all'inflazione - avverte D'Aloja - avrebbe come un effetto positivo: oltre al recupero del potere d'acquisto quello di accrescere le entrate fiscali per lo Stato.

**E per le industrie...** La tornata dei rinnovi interessa anche il sistema industriale privato. Il grande battage confindustriale di sovrapposizione temporale tra la contrattazione aziendale e quella nazionale - continua D'Aloja - è smentito dai fatti: visto che molte categorie hanno già rinnovato una quota consistente di accordi aziendali e stipulato il contratto nazionale. I tessili hanno fatto 400 accordi aziendali per rinnovare il contratto nazionale e si appressano a completarlo; il quadro dei rinnovi aziendali è molto più ampio di quanto si pensi. La soluzione individuata dai chimici infine che ha consentito di tener conto del recupero del differenziale e concordare incrementi per il biennio 96-97 e per il sindacalista una base di riferimento utile per tutti.

| I TAGLI OCCUPAZIONALI NELLE MAGGIORI SOCIETÀ DEL MONDO  |         |                   |        |
|---|---------|-------------------|--------|
| L'emergenza occupazionale non conosce confini. L'ondata di licenziamenti ha coinvolto tutti, dalla Germania alle prese con i problemi delle sue regioni ex comuniste, al Giappone, tradizionalmente indicato come esempio di sviluppo economico, agli Usa |         |                   |        |
| Ecco di seguito una tabella che riporta tagli di personale avvenuti dal 1993 in alcune aziende del mondo.   |         |                   |        |
| SOCIETÀ   | NAZIONE | SETTORE           | TAGLI  |
| D BUNDESBahn  | Ger     | FERROVIE          | 90.000 |
| IBM   | Usa     | INFORMATICA       | 85.000 |
| SEARS   | Usa     | VENDITE           | 50.000 |
| BRITISH TELECOM   | G.B.    | TELECOMUNICAZIONI | 30.000 |
| TELEKOM   | Ger     | TELECOMUNICAZIONI | 30.000 |
| NTT   | Giap    | TELECOMUNICAZIONI | 30.000 |
| BOEING  | Usa     | AERONAUTICA       | 30.000 |
| DAIMLER BENZ  | Ger     | MECCANICA         | 14.700 |
| FORD EUROPE   | Usa     | AUTO              | 14.400 |
| SIEMENS   | Ger     | ELETRONICA        | 13.000 |
| PROCTER GAMBLE  | Usa     | VARIE             | 13.000 |
| VOLKSWAGEN  | Ger     | AUTO              | 12.500 |
| BOSCH   | Ger     | FORNITURE AUTO    | 11.000 |
| MC DONNELL  | Usa     | AERONAUTICA       | 10.200 |
| TYSSSEN   | Ger     | SIDERURGIA        | 9.000  |
| PRATT E WITNEY  | Usa     | AERONAUTICA       | 9.000  |

## Fiat Integrativo: lunedì riprende il negoziato

ROMA I sindacati dei metalmeccanici si preparano alla ripresa del negoziato per il contratto integrativo Fiat già prevista per lunedì 8 gennaio a Torino. L'attuale esecutivo della delegazione Fiom Cgil ha fatto il punto del confronto con il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati. Oggi si riuniranno sempre i Roma le quattro delegazioni di Fiom Cgil Fim Cisl Uilm Uilc Fismic. I tempi stringono. La Fiat ha indicato il 20 gennaio come data entro cui definire l'intesa. Cioè prima che siano resi noti i dati di bilancio con la Lettera agli azionisti. Ma le posizioni secondo i sindacati non sono affatto vicine. Siamo ancora molto distanti - ha detto il segretario generale della Fiom del Piemonte Giorgio Cremaschi - secondo il quale se l'azienda non modifica la sua impostazione negoziale sarà difficile raggiungere un accordo in una decina di giorni. Secondo Cremaschi le distanze tra sindacati e azienda riguardano un po' tutti i punti della piattaforma. Per il salario - ha continuato Cremaschi - noi abbiamo chiesto 2 milioni di aumento legati per metà alla redditività e per metà alla qualità. La Fiat senza fare cifre propone molto meno e la maggior parte agganciata alla redditività aziendale.

Nessun ottimismo anche da parte del segretario generale del Fismic Giuseppe Cavalitto. Fiat e sindacati riprenderanno comunque domani a Napoli il negoziato per il primo contratto integrativo degli stabilimenti di Melfi e di Pratola Serra. Ma anche qui rileva la Fiom rimangono distanze consistenti sugli aumenti salariali ed in particolare sull'introduzione del reddito aggiuntivo per le prestazioni lavorative. E sarà un elemento di

## Statali Bloccato il contratto dei dirigenti

ROMA La Corte dei Conti ha respinto il contratto di lavoro dei dirigenti degli enti locali che era stato siglato nel dicembre scorso. La notizia è stata riferita dal segretario confederale della Uil Antonio Poccillo il quale ha anche precisato che i rilievi sollevati dalla Corte riguardano specifiche relative ai costi contrattuali. L'accordo aveva formalizzato l'intesa siglata nel settembre dello scorso anno tra l'Aran - agenzia per la contrattazione del pubblico impiego e sindacati confederali di categoria. Il contratto era stato definito un felice apripista dallo stesso presidente dell'Aran Carlo Dell'Aminga essendo infatti il primo contratto della dirigenza ma anche il primo di carattere privatistico. Tra i suoi punti qualificanti un incremento contrattuale del 6% la rialzazione della qualifica unica di dirigente che offre agli enti la possibilità di gestire meglio carriere ed incarichi il cambiamento delle condizioni retributive oltre ad aspetti di privatizzazione del rapporto di lavoro come l'istituto del recesso (licenziamento in base al codice civile). La bocciatura da parte della Corte dei conti che avrebbe chiesto maggiori dettagli circa le specifiche dei costi contrattuali allunga ora ha osservato Poccillo i tempi di applicazione del contratto che sarebbe dovuto entrare in vigore un volta approvato dalla Corte.

Sempre in tema di contratti pubblici ieri si è appreso che il ministro della Funzione pubblica Pratti ha predisposto tra pochissimi giorni la direttiva che consentirà all'Aran di avviare in concreto i trattativi per il rinnovo dei contratti del settore del pubblico impiego. Sarà una direttiva molto ampia - ha assicurato il ministro

## I VIAGGI PER I LETTORI

*I paesi, le storie, le genti e le culture*

### INOLANDA PER LA LUCE DI VERMEER

(al Museo Mauritshuis dell'Aja eccezionale mostra del grande pittore)

*in collaborazione con* **KLM**

(minimo 25 partecipanti)

**Partenza da Milano il 24 aprile**  
**Trasporto con volo di linea**  
**Durata del viaggio 5 giorni (4 notti)**  
**Quota di partecipazione lire 1.400.000**  
**Supplemento partenza da Roma lire 80.000 Tasse aeroportuali lire 24.000**  
**Itinerario Italia/Amsterdam (Aja Delft)/Italia**  
**La quota comprende** volo a/r l'assistenza aeroportuale a Milano e ad Amsterdam i trasferimenti interni la sistemazione in camera doppia presso l'hotel Caransa Karena (3 stelle) la prima colazione un pranzo e una cena l'ingresso al Museo Mauritshuis all'Aja e al Museo Lambert Van Meerten di Delft la visita guidata di Amsterdam un accompagnatore dall'Italia

**Nota le iscrizioni a questo viaggio, dato il notevole flusso di visitatori della Mostra di Vermeer all'Aja, saranno chiuse entro il 10 marzo. Accompagnerà il gruppo anche un giornalista esperto in arte dell'Unità**

### VIAGGIO NELLA THAILANDIA DEL NORD

(minimo 15 partecipanti)

**Partenza da Milano il 8 febbraio**  
**Durata del viaggio 13 giorni (10 notti)**  
**Quota di partecipazione lire 3.550.000**  
**Supplemento per l'estensione facoltativa a Pattaya (6 giorni/5 notti) lire 640.000**  
**Supplemento partenza da Roma lire 150.000**  
**Itinerario Italia (Helsinki)/Bangkok Mae Hong Son Chiang Mai Chiang Rai Chiang Mai Bangkok (Helsinki)/Italia**  
**La quota comprende** volo a/r le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero i trasferimenti interni la sistemazione in camera doppia in alberghi a 3 e 4 stelle la prima colazione cinque giorni in pensione completa e quattro in mezza pensione la prima colazione a Pattaya tutte le visite previste dal programma un accompagnatore dall'Italia

### VIAGGIO ATTRAVERSO LA NATURA, LA STORIA E L'ARCHEOLOGIA DEL PERÙ

(minimo 15 partecipanti)

*in collaborazione con* **KLM**

**Partenza da Milano il 2 febbraio**  
**Trasporto con volo di linea**  
**Durata del viaggio 16 giorni (14 notti)**  
**Quota di partecipazione lire 4.960.000**  
**Supplemento partenza da Roma lire 50.000**  
**Itinerario Italia/(Amsterdam)/Lima Pachacamac Paracas Nasca Arequipa (Juliaca) Puno Cusco Yucay (Machu Picchu) Cusco Lima (Amsterdam)/Italia**  
**La quota comprende** volo a/r le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero i trasferimenti interni la sistemazione in camera doppia in alberghi di prima e seconda categoria la mezza pensione l'ingresso alle aree archeologiche e ai musei tutte le visite previste dal programma un accompagnatore dall'Italia e l'assistenza delle guide locali peruviane

### UNA SETTIMANA IN INDIA

(minimo 30 partecipanti)

**Partenza da Roma il 4 marzo**  
**Trasporto con volo di linea**  
**Durata del viaggio 8 giorni (6 notti)**  
**Quota di partecipazione lire 2.100.000**  
**Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000**  
**Visto consolare lire 45.000**  
**Itinerario Italia / Delhi Agra (Vrindavan) Jaipur Jodhpur Delhi/Italia**  
**La quota comprende** volo a/r le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero i trasferimenti interni con pullman privato con aria condizionata la sistemazione in camera doppia in alberghi a 5 stelle

### LE CITTÀ E LE CAMPAGNE DEL VIETNAM

(minimo 15 partecipanti)

**Partenza da Roma il 30 marzo**  
**Trasporto con volo di linea**  
**Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)**  
**Quota di partecipazione lire 4.550.000**  
**Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 170.000**  
**Itinerario Italia/Kuala Lumpur Hanoi Hue Danang (Hoi An My Son) Quynh Kontum Pleiku Buon Ma Thuot (D Rei Sap) Nha Trang Ho Chi Minh Ville Kuala Lumpur/Italia**  
**La quota comprende** volo a/r le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero il visto consolare i trasferimenti interni la sistemazione in camera doppia in alberghi a 3 e 4 stelle e i migliori disponibili nelle località in cui la pensione completa in Vietnam la prima colazione a Kuala Lumpur tutte le visite previste dal programma l'assistenza della guida nazionale vietnamita e l'accompagnatore dall'Italia

MILANO Via Felice Casati 32  
Tel 02/6704810 844